



Sede legale: CASTELLO 5050 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro Imprese di Venezia
C.F. e numero iscrizione 03646550271
Iscritta al R.E.A. di Venezia al numero 326309
Fondo Consortile € 76.500 Interamente versato
Partita IVA: 03646550271

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2009

Signori consorziati, l'esercizio chiuso al 31/12/2009 riporta un risultato positivo di euro 6.731.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2009; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione dell'Azienda e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'azienda consortile corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sull'azienda consortile

L'Azienda Consortile eroga i servizi nel territorio degli Enti consorziati ed opera, per disposizione statutaria, nel territorio della Provincia di Venezia ma può, al fine di soddisfare esigenze riconducibili alla comunità locale o per il perseguimento delle finalità imprenditoriali previste nel piano-programma, svolgere la propria attività anche al di fuori del detto territorio, nei limiti consentiti dalla legge.

L'Azienda Consortile è attiva fin dal 28 ottobre 2005, il cui consiglio di amministrazione è giunto alla scadenza del primo mandato nel mese di novembre, così come prevede lo statuto, in coincidenza con la scadenza del mandato del Presidente della Provincia eletto per il quinquennio 2004 - 2009. Le elezioni provinciali tenutesi nel maggio corrente esercizio hanno comportato un risultato elettorale di indirizzo politico differente da quello precedente, il CdA è stato ridotto da 12 membri a 9 ed ha subito un notevole ricambio nelle persone nominate nel rispetto delle procedure previste dalle disposizioni vigenti. Del precedente organismo è rimasto unicamente un consigliere, mentre i Presidenti di Ambito ed il Presidente del CdA sono stati tutti avvicendati. Vale la pena di annotare che l'ultima seduta di Consiglio attribuita al precedente organo di gestione è datata 22 giugno mentre la prima del nuovo CdA nominato dopo le elezioni provinciali è datata al 30 novembre 2009; in questa fase di transizione l'ordinaria amministrazione è stata garantita dalla direzione e dall'intero apparato di supporto.

Anche quest'anno la struttura ha svolto al meglio la gestione dei seguenti servizi ubicati nel territorio provinciale e ripartiti in cinque ambiti:

- a) informazione e accoglienza turistica, mediante gestione degli uffici IAT provinciali istituiti nel medesimo ambito territoriale, inclusa l'assistenza qualificata ad operatori del settore turistico e della comunicazione, finalizzata alla valorizzazione e promozione locale del territorio provinciale;
- b) attività di rilevazione statistica dei flussi turistici secondo le modalità ed i termini di svolgimento specificati,

- c) le attività connesse alla apertura, chiusura, classificazione e riclassificazione delle strutture ricettive;
- d) la gestione dei beni dell'Ente Provincia di cui ed alle condizioni ivi previste.

L'APT ha tratto le risorse per il proprio funzionamento ordinario dal trasferimento di circa € 4.157 mila dalla Regione devolute alla Provincia e da quest'ultima ri-trasferiti all'Azienda, si segnala che quest'anno sono venuti a mancare i fondi relativi al trasferimento di due unità a seguito della costituzione del nuovo ambito territoriale di Cavallino Treporti pari a € 70 mila, somma non confermata per l'esercizio 2010, mentre è stata confermata la decurtazione per € 40.000 avvenuta nel 2007 e nel 2008. Va ricordato che la Provincia di Venezia, senza ulteriori costi aggiuntivi per APT, mette a disposizione le sedi ed i beni mobili destinati per le funzioni delegate.

Per le proprie politiche d'intervento nel 2009 APT ha avuto a disposizione un budget complessivo di 7.194 mila dato dalla somma di € 4.808 mila (Soci Consorziati), a questo budget "istituzionale" vanno aggiunte le risorse dei contributi pubblici per 360 mila, in particolare i Comuni di San Michele al Tagliamento, Chioggia, Caorle, Eraclea e Venezia, e da quelli derivanti dall'attività commerciale e dalle sponsorizzazioni (complessivamente circa 1.953 mila), nonché proventi finanziari e straordinari, i quali complessivamente ammontano a circa il 30% dei ricavi totali (istituzionali + commerciali).

Andamento della gestione

Attività Istituzionale

L'Azienda, come in passato, ha improntato la gestione con criteri di massima prudenza, ciò ha permesso di fronteggiare un anno di crisi generale limitando i problemi, soprattutto economici, si ricorda che in sede di preventivo si era stimata una contrazione dell'attività commerciale del 15%, che nei fatti si è rivelata meno pesante, visto che il decremento dell'attività commerciale negli uffici Iat è stata pari a 10%, cui si rimanda l'analisi nell'apposito paragrafo.

Regio Iat

La progettazione e lo svolgimento dell'iniziativa Regio Iat è stata proposta dalla Regione Veneto a tutte le province della Regione nel Piano di Azione per la realizzazione di una rete degli Uffici provinciali di informazione e accoglienza turistica (IAT) (DGR n. 2452 del 16 settembre 2008) con "l'obiettivo di elevare e migliorare la qualità dell'informazione e dell'accoglienza turistica realizzata da sistema pubblico, creando i presupposti per una rete regionale di uffici IAT provinciali, in grado di garantire un'informazione complessiva del sistema turistico veneto".

A tal fine alla Provincia di Venezia ha assegnato l'importo complessivo di € 361.673,00, a valere per due anni, all'APT (determinazione del settore turismo n. 2009/1454 prot n. 2009/33954 del 21 maggio 2009).

L'APT ha organizzato le fasi, le azioni e le attività di ogni singolo progetto (sono sei, elencati nella tabella sottostante e descritti nel seguito) in modo coordinato, e con una metodologia precisa:

a. sia a livello provinciale attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro presieduto dal Direttore Generale dell'APT dott. Enzo De Biasi, composto dai responsabili degli Ambiti Turistici Territoriali e da un coordinatore dipendente dell'APT, dott.ssa Anna Boscolo.

Metodologia: il gruppo di lavoro si è incontrato e ha partecipato all'ideazione e alla realizzazione di ogni progetto, secondo le azioni, fasi e attività precedentemente determinate; ma, per aumentare l'efficienza ed efficacia del lavoro svolto, ha optato per l'individuazione di due referenti appartenenti al gruppo per ogni progetto.

Il Direttore Generale ha presieduto il gruppo e si è servito dello stesso per le più opportune proposte e soluzioni riguardanti fasi, azioni e attività di ogni progetto. In tutti i progetti, inoltre, ha prestato il suo servizio per quanto attiene la sua area di competenza il dirigente amministrativo di Massimo Romano, come anche la coordinatrice del Gruppo di Lavoro, Anna Boscolo, la quale, sulle indicazioni del Gruppo stesso, ha prestato il suo servizio fin dalla loro ideazione, stesura e realizzazione.

Nella rendicontazione economica sono state contabilizzate le spese del personale impiegato in ogni progetto, che per l'anno 2009 sono state complessivamente pari ad € 95.951,68. L'impegno forfetario del gruppo di lavoro e del restante personale APT è stato rendicontato in ogni singolo progetto.

b. sia a livello interprovinciale, attraverso i periodici incontri con la Regione e le Province, o solo con le Province.

Le spese complessive sostenute nell'anno 2009 per la realizzazione dei sei progetti dell'iniziativa Regio Iat, con la suddivisione delle spese del personale (€ 95.951,68, iva inclusa) e quelle relative ai beni e servizi (€ 19.172,73 iva inclusa), nonché l'importo della fattura emessa alla Provincia di Venezia, quale rimborso delle spese complessivamente sostenute nell'anno 2009 (€ 180.836,50 iva inclusa).

Per l'anno in discussione si specificano ciò che l'azienda, attraverso l'impiego del suo personale dipendente specializzato, ha ideato, progettato e sviluppato nell'operatività, in accordo con le altre Province e nello spirito della delibera regionale, con puntuale riferimento a:

1. la qualità degli uffici IAT (percepita ed erogata) e la realizzazione della relativa Carta dei Servizi degli uffici IAT, al fine di:

a. orientare le scelte della pubblica amministrazione verso logiche di intervento idonee a soddisfare maggiormente l'utenza;

b. monitorare la qualità del servizio percepita dall'utenza attraverso le indagini di soddisfazione presso gli uffici IAT. Infatti indicazioni, valutazioni e conclusioni emergeranno a partire da un processo di auditing che vedrà coinvolta l'utenza, nelle sue diverse tipologie;

c. misurare la qualità dei servizi erogata attraverso la percezione degli addetti al Servizio IAT, che valutano la qualità tecnica del servizio e la qualità relazionale e organizzativa dell'erogazione del servizio;

d. misurare le differenze di tale percezione della qualità del servizio secondo chi lo utilizza;

e. richiedere, agli utenti e agli addetti IAT, suggerimenti ed eventuali osservazioni critiche per migliorare il servizio;

f. aggiornare la Carta dei Servizi degli uffici IAT.

2. lo sviluppo della Conciliazione Turistica e della Camera Arbitrale in tutti gli Ambiti Turistici Territoriali dell'APT provinciale, attraverso una metodologia unica e condivisa, come già stabilito dal protocollo stipulato dalla Camera di Commercio di Venezia, dalla Provincia, dall'APT e dalla Camera Arbitrale di Venezia, affinché il servizio reso in tutto il territorio provinciale sia il medesimo;

3. il monitoraggio dei flussi degli utenti degli uffici IAT che prevede l'individuazione di una metodologia unificata ed avanzata di rilevazione statistica degli utenti IAT, sia attraverso l'installazione in 9 uffici IAT di apparecchi CONTAPERSONE, in grado di registrare il flusso fisico delle persone che accedono all'ufficio, sia attraverso la rilevazione dei contatti dell'utente con l'operatore IAT di alcune informazioni che permetteranno di conoscere con maggiore precisione ed omogeneità a livello provinciale e regionale l'utenza IAT; la registrazione avverrà con l'utilizzo di LETTORI BAR CODE presenti in tutti gli uffici IAT dell'APT e la predisposizione dei così detti QUESTIONARI INFORMATIZZATI, fogli con i codici a barre corrispondenti alle informazioni da registrare. Con questo l'inserimento di queste tecnologie si potrà avere:

- una metodologia unificata ed avanzata di rilevazione statistica utenti,
- la diffusione in tempo reale di dati inerenti la tipologia di informazioni richieste, mediante utilizzo di questionari informatizzati.

4. l'interoperabilità tra gli uffici IAT tra tutte le Province venete per velocizzare e rendere più facile lo scambio informativo tra operatori degli uffici IAT delle diverse province attraverso l'utilizzo di una applicazione Web, Il progetto prevede delle azioni per razionalizzare, standardizzare e coordinare l'informazione complessiva della destinazione attraverso l'utilizzo dell'applicazione sul WEB che deve essere predisposta dalla Regione Veneto, Il primo obiettivo del progetto è quindi rendere più facile il reperimento delle informazioni turistiche della Regione Veneto tra gli uffici IAT delle sette Province, nonché all'interno degli IAT delle stesse. Ogni Provincia implementerà la propria area per poi tenerla aggiornata.

5. l'identificazione univoca del servizio IAT in tutto il territorio regionale, attraverso degli elementi identificativi comuni a tutti gli uffici IAT, con la predisposizione dei cosiddetti CORNER VENETO, anche in relazione al personale IAT.

6. la formazione del personale degli uffici IAT, che si svolgerà sia in aula, per approfondire tematiche legate al turismo e alla cultura dell'accoglienza, sia attraverso l'ospitalità degli operatori IAT presso gli uffici delle province venete (progetto Veneto per il Veneto).

E' qui il caso di ricordar dare che si è conclusa la fase di avvio, avvenuta nel mese di agosto 2008, relativa all'istituzione del nuovo ambito di Cavallino Treporti che ha interamente gravato sui costi d'esercizio e sui trasferimenti da tempo immutati delle risorse pubbliche; con risposte positive sia in termini di apertura dei servizi all'utenza turistica sia in termini di manifestazioni promozionali realizzate in questa parte del territorio della costa veneziana e di incremento della gestione commerciale..

Altre attività

L'attività commerciale ha raggiunto, nonostante la crisi, discreti risultati grazie al buon andamento del secondo semestre, migliori di quelli previsti, come prima accennato il decremento dell'attività commerciale negli uffici Iat è stato di misura inferiore a quello preventivato.

L'ammontare complessivo dei proventi commerciale è pari a 1.937 mila, grazie all'apporto della vendita diretta di prodotti (1.011 mila), gli aggi e le provvigioni (302 mila), le sponsorizzazioni sono state pari ad € 282 mila ed altri proventi. Si ricorda che la gestione commerciale svolge la sua attività grazie soprattutto alla vendita di biglietti di trasporto pubblico, tour, ingressi a musei e concerti, nonché l'editoria propria.

Bisogna ricordare che i margini lordi vanno dal 5% al 9% per i biglietti di trasporti sino al 30% per i tour, ma soprattutto questa vendita di beni e servizi, oltre a contribuire all'attività, dà al turista un servizio aggiunto di notevole importanza, che è stato sviluppato, oltre che nell'AT di Venezia, anche negli altri ambiti territoriali, pur raggiungendo risultati diversi a seconda della specificità degli stessi.

In questo senso, risultati positivi, sono stati raggiunti in termini assoluti, nonostante la concorrenza di altri soggetti pubblici e privati soprattutto riguardo l'editoria turistica, la quale registra una preoccupante flessione.

Attività nel settore della statistica turistica

Nel corso del corrente anno sono state elaborate, d'intesa con gli Ambiti Turistici, tutte le modalità operative per rendere applicabile la nuova procedura relativa alla presentazione delle dichiarazioni prezzi per l'anno 2009, così come delegata dalla Provincia di Venezia.

Si è svolta una fitta attività di corrispondenza con gli ambiti, diretta ad informare gli Uffici Statistica sulle scadenze indicate dalla Regione per la vidimazione dei prezzi, sulla formazione dei relativi elenchi conclusivi da comunicare alla Provincia e su tutte le circolari informative. Sono state risolte altresì, le problematiche di natura tecnica legate al funzionamento del sistema informatico provinciale (AOL). In questo campo è stato definito il contenuto uniforme del verbale da redigere e trasmettere alla Provincia per i sopralluoghi relativi alle strutture ricettive, definendo con la Provincia i limiti esatti delle funzioni/poteri che i dipendenti APT possono esercitare nell'espletamento delle predette mansioni e relative responsabilità conformemente al dettato normativo previsto dall'art. 27co.4° LR n°33/2002.

Pur con qualche difficoltà, costante è stata la collaborazione con la Regione del Veneto e la Provincia al fine di superare le difficoltà createsi durante l'anno in esame a seguito dell'introduzione del nuovo software regionale.

Editoria turistica

L'editoria turistica aziendale, sviluppata a supporto dell'attività di informazione e di accoglienza del turista, si presenta nel complesso ancora marcatamente differenziata per i vari ambiti turistici. Per l'anno 2009 si è infatti ritenuto di mantenere sostanzialmente inalterate le produzioni già caratterizzanti le singole aziende di promozione turistica della provincia ora assorbite nell'unica azienda provinciale. Nella misura in cui la differenziazione tra ambiti deriva dall'esigenza di dare visibilità specifica a singoli marchi territoriali, essa può essere mantenuta anche per il futuro.

Reclami e Sportello Conciliazione

APT, nel quadro delle attività di assistenza svolte per la Provincia di Venezia, deve occuparsi anche della gestione dei reclami dei turisti verso fornitori di servizi.

La gestione dei reclami è stata positiva e si è concretizzata trattando n. 149 controversie di cui nr. 132 hanno trovato soluzione positiva.

Clima sociale e sindacale

Le relazioni sindacali non hanno fatto registrare particolari difficoltà, avendo peraltro conseguito obiettivi importanti che hanno permesso l'accordo del 18 febbraio inerente la possibilità di dare una prospettiva alle richieste del personale una volta accertate una serie di condizioni, tra queste il reperimento delle risorse a seguito dei pensionamenti accertati negli anni seguenti.

Complessivamente alla data del 31 dicembre il personale era pari a 92 unità di cui quattro in posizione dirigenziale, complessivamente 89 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato.

Gestione Villa Widmann

APT, nel quadro delle attività svolte su apposita convenzione stipulata con la Provincia di Venezia, deve occuparsi anche della gestione del complesso monumentale di Villa Widmann.

Al riguardo i risultati sono positivi, il bilancio della gestione corrente (da un risultato economico positivo di 20.742 (al netto di costi del personale impiegato), ciò a fronte di 169.931 ricavi si registrano costi per 149.188, e soprattutto ben 36.691 visitatori.

Gestione Kursaal di Chioggia

APT, nel quadro delle attività svolte su apposita convenzione stipulata con la Provincia di Venezia, deve occuparsi, dal mese di aprile, anche della gestione del Kursaal di Chioggia.

Al riguardo i risultati sono negativi nella sua gestione economica, il centro di costo dà un risultato economico negativo pari a € 22.226 (senza tener conto dei costi del personale impiegato).

A fronte di € 41.723 ricavi si registrano costi per € 63.950, le ragioni anno ricercate nella precarietà nella quale l'Apt ha dovuto operare nell'esercizio trascorso.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.232.672	91,35 %	2.214.275	91,68 %	18.397	0,83 %
Liquidità immediate	338.004	13,83 %	595.613	24,66 %	(257.609)	(43,25) %
Disponibilità liquide	338.004	13,83 %	595.613	24,66 %	(257.609)	(43,25) %
Liquidità differite	1.680.488	68,75 %	1.380.209	57,14 %	300.279	21,76 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.633.101	66,82 %	1.337.792	55,39 %	295.309	22,07 %
Ratei e risconti attivi	47.387	1,94 %	42.417	1,76 %	4.970	11,72 %
Rimanenze	214.180	8,76 %	238.453	9,87 %	(24.273)	(10,18) %
IMMOBILIZZAZIONI	211.525	8,65 %	201.051	8,32 %	10.474	5,21 %
Immobilizzazioni immateriali	54.710	2,24 %	49.372	2,04 %	5.338	10,81 %
Immobilizzazioni materiali	154.544	6,32 %	145.314	6,02 %	9.230	6,35 %

Voce	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni finanziarie	2.271	0,09 %	6.365	0,26 %	(4.094)	(64,32) %
TOTALE IMPIEGHI	2.444.197	100,00 %	2.415.326	100,00 %	28.871	1,20 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.053.912	84,03 %	2.031.769	84,12 %	22.143	1,09 %
Passività correnti	1.921.189	78,60 %	1.884.468	78,02 %	36.721	1,95 %
Debiti a breve termine	1.785.015	73,03 %	1.781.053	73,74 %	3.962	0,22 %
Ratei e risconti passivi	136.174	5,57 %	103.415	4,28 %	32.759	31,68 %
Passività consolidate	132.723	5,43 %	147.301	6,10 %	(14.578)	(9,90) %
Fondi per rischi e oneri	5.466	0,22 %	17.557	0,73 %	(12.091)	(68,87) %
TFR	127.257	5,21 %	129.744	5,37 %	(2.487)	(1,92) %
CAPITALE PROPRIO	390.285	15,97 %	383.557	15,88 %	6.728	1,75 %
Capitale sociale	76.500	3,13 %	76.500	3,17 %		
Riserve	307.054	12,56 %	305.039	12,63 %	2.015	0,66 %
Utile (perdita) dell'esercizio	6.731	0,28 %	2.018	0,08 %	4.713	233,55 %
TOTALE FONTI	2.444.197	100,00 %	2.415.326	100,00 %	28.871	1,20 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	184,51 %	190,78 %	(3,29) %
Rapporto di indebitamento	84,03 %	84,12 %	(0,11) %
Mezzi propri su capitale investito	15,97 %	15,88 %	0,57 %
Indice di liquidità immediata	105,06 %	104,85 %	0,20 %

Gli indicatori sopra rappresentati evidenziano una buona copertura delle immobilizzazioni rispetto al patrimonio netto dell'azienda nonché un buon indice di liquidità che misura la capacità dell'azienda di far fronte alle passività a breve con le attività a breve.

Meno buono appare il rapporto di indebitamento ed il rapporto tra i mezzi propri e il capitale investito, che evidenzierebbero l'opportunità di un incremento del patrimonio netto aziendale. Vi è tuttavia da dire che gran parte di detto capitale investito si riferisce a disponibilità liquide e crediti dell'attivo circolante privi di rischio.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione dell'azienda consortile, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.106.432	100,00 %	7.698.817	100,00 %	(592.385)	(7,69) %
- Consumi di materie prime	797.453	11,22 %	980.382	12,73 %	(182.929)	(18,66) %
- Spese generali	2.210.747	31,11 %	2.999.773	38,96 %	(789.026)	(26,30) %
VALORE AGGIUNTO	4.098.232	57,67 %	3.718.662	48,30 %	379.570	10,21 %
- Costo del personale	3.726.824	52,44 %	3.531.663	45,87 %	195.161	5,53 %
- Ammortamenti e svalutazioni	74.220	1,04 %	51.697	0,67 %	22.523	43,57 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	231.632	3,26 %	55.291	0,72 %	176.341	318,93 %
+ Proventi finanziari	16.664	0,23 %	68.182	0,89 %	(51.518)	(75,56) %
REDDITO OPERATIVO	248.296	3,49 %	123.473	1,60 %	124.823	101,09 %
+ Oneri finanziari	(6)		(328)		322	(98,17) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	248.290	3,49 %	123.145	1,60 %	125.145	101,62 %
+ Proventi e oneri straordinari	(4.253)	(0,06) %	104.189	1,35 %	(108.442)	(104,08) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	244.037	3,43 %	227.334	2,95 %	16.703	7,35 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	237.306	3,34 %	225.316	2,93 %	11.990	5,32 %
REDDITO NETTO	6.731	0,09 %	2.018	0,03 %	4.713	233,55 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta l'azienda consortile

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie dell'azienda consortile (crediti) abbiano una buona qualità creditizia. Si deve peraltro rilevare che tra i crediti è iscritto un importo di 320 mila euro per versamento c.d. imposta Bersani, che si è provveduto (ai sensi della legge 127/2008) a richiedere a rimborso, sollecitato con nota inviata in data 24 marzo 2009 per la stessa partita e per il quale alla data odierna non è ancora pervenuto alcun riscontro da parte del Ministero sui tempi e modalità del rimborso.

Rischio di liquidità

L'azienda non presenta particolari rischi di liquidità; la posizione finanziaria netta è ampiamente positiva ed insieme all'attivo corrente copre ampiamente il passivo corrente.

Rischio di mercato

Per il tipo di attività esercitata dalla azienda consortile ovvero prevalentemente di servizio pubblico non si rileva un particolare rischio di mercato.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della azienda consortile, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda, questi si sono materializzati nella scarsa liquidità dovuta alla mancata riscossione di crediti nei confronti delle amministrazioni pubbliche.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano l'Azienda Consortile all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che l'azienda consortile non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Consorziati, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 6.731 al fondo rinnovo impianti

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente